

NELL'INCONTRO FRA LE PARTI AL MINISTERO DEL LAVORO

# Concrete proposte di Di Vittorio per evitare i licenziamenti alla S. Giorgio

Le riunioni proseguiranno nella giornata - Conquistano ducentocinquanta lire al giorno di aumento dalle consociate della S.A.N.C.A. a Nocera Inferiore

Ieri mattina ha avuto luogo al Ministero del Lavoro il primo incontro tra le parti per la vertenza della S. Giorgio, sotto la presidenza del sottosegretario al Lavoro, on. Delle Fave.

La direzione della azienda era rappresentata dall'ingegner Pacciarini e da altri tecnici. Per i lavoratori erano presenti: on. Di Vittorio, on. Tanzarella, on. Amintore Pizzorno per la CGIL, on. Leoni Cappugi e il dott. Azis per la CISL, Arturo Chiari per la UIL, unitamente ad una rappresentanza genovese dei tre organizzazioni e dei lavoratori della S. Giorgio.

L'ing. Pacciarini ha esposto le ragioni tecniche per le quali la S. Giorgio avrebbe dovuto provvedere al licenziamento di 1396 lavoratori, smembrando la vecchia S. Giorgio in 5 nuove società sostenendo la necessità di mantenerle integralmente.

Per la rappresentanza dei lavoratori, ha risposto al primo il compagno Di Vittorio, il quale ha ribadito che quando una azienda si trova in difficoltà non bisognerebbe adagiarsi sulla soluzione più pigra, come quella della riduzione della produzione ed il licenziamento di una parte del personale, ma tendere invece, con tutte le forze, a sormontare le difficoltà in una direzione di maggior sviluppo.

Il segretario generale della CGIL ha deplorato il fatto che la direzione si è sottratta al rispetto dell'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi, sostituendo al metodo della trattativa sindacale l'imposizione della decisione unilaterale dell'azienda.

Il compagno Di Vittorio ha dettagliatamente illustrato la proposta delle organizzazioni sindacali di istituire dei turni di lavoro — invece di attuare i licenziamenti — distribuendo tali turni in modo da soddisfare le esigenze tecniche e produttive dell'azienda.

Il compagno Di Vittorio ha ribadito la proposta di Di Vittorio dichiarandosi d'accordo ed ha soggiunto che, se dal punto di vista tecnico la soluzione della riduzione delle ore di lavoro si presentasse più facile di quella dei turni, questa potrebbe essere adottata per raggiungere lo stesso fine ed evitare i licenziamenti.

La Confindustria respinge l'incontro proposto dalla CGIL per il rinnovo dei contratti. Ieri sera la Confindustria ha risposto negativamente alla proposta avanzata dalla CGIL.

La serrata nelle zolfare non avrà più luogo. PALERMO, 18 — La cessazione del lavoro nelle miniere di zolfo siciliane non avrà luogo.

ORRIBILE DELITTO DI UN SADICO SESSUALE

# Una ragazza di tredici anni seviziata e uccisa nel Casertano

Ieri l'altro la giovanetta si era allontanata da casa - L'angosciata ricerca dei genitori e dei carabinieri al lume delle torce nella campagna circostante

CASERTA, 18. — Una giovanetta di tredici anni è stata seviziata e assassinata nella campagna intorno a Mondragone. Il cadavere è stato rinvenuto stamane.

La vittima rispondeva al nome di Maria Pellegrino. Ella abitava a Mondragone insieme al padre Luigi, di 32 anni, alla madre, Giuseppina, di 32 anni, ed a tre fratelli: Francesco, di 6 anni, e Desdemona, di 3.

Verso le quindici di ieri la ragazza si era allontanata dalla sua abitazione per recarsi, come al solito, a trovare un cestino contenente la colazione allo zio Davide Ligiarone, di 70 anni, che lavorava in un fondo distante circa due chilometri dal paese di Mondragone.

Arturo Chiari per la CISL, Pizzorno per la Fiom e Biondi per la UIL hanno aggiunto altri argomenti a sostegno delle proposte già avanzate.

Arturo Chiari per la UIL, Pizzorno per la Fiom e Biondi per la UIL hanno aggiunto altri argomenti a sostegno delle proposte già avanzate.

Arturo Chiari per la UIL, Pizzorno per la Fiom e Biondi per la UIL hanno aggiunto altri argomenti a sostegno delle proposte già avanzate.

Arturo Chiari per la UIL, Pizzorno per la Fiom e Biondi per la UIL hanno aggiunto altri argomenti a sostegno delle proposte già avanzate.

NE E' STATA INIZIATA LA COMPILAZIONE

# L'orario invernale delle ferrovie statali

La discussione alla conferenza degli enti interessati - Nuove comunicazioni con Frosinone, Cassino, Viterbo

E' stata iniziata la compilazione del nuovo orario invernale delle Ferrovie dello Stato. Si prevede che si tratterà di modifiche non sostanziali, in quanto la convenzione internazionale di Berna ha fissato le variazioni di carattere generale una volta all'anno e precisamente all'inizio della stagione primaverile.

Tuttavia la conferenza, svoltasi in questi giorni ed a cui hanno partecipato, oltre i rappresentanti delle FF.SS., quelli della Marina Mercantile, dei Compartimenti ferroviari dell'Italia centrale e della Sardegna, delle Camere di Commercio di Roma, Genova, Firenze, Arezzo, Pesaro, Perugia, Ancona, Aquila, e dei provinciali di turismo, delle Ferrovie secondarie, delle autolinee e delle Associazioni industriali, ha acquistato un particolare valore in considerazione dello sviluppo sempre crescente delle correnti turistiche e per la necessità di stabilire

comunicazioni fra piccoli e grandi centri, in relazione agli sviluppi industriali di alcune zone. Da parte di alcuni rappresentanti di capoluoghi di provincia sono state richieste fermate di treni rapidi. I rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria hanno sostenuto come non sia possibile accordare fermate per treni celeri la cui caratteristica è rappresentata appunto dalla celerità del convoglio stesso.

Due morti sul lavoro nel Salernitano. SALERNO, 18 — In una caverna di pietra di Sant'Angelo Ogliara, dove gli operai Antonio D'Amico, Vincenzo Matotta e Francesco Mastellone erano intenti a perforare la roccia, è intervenuta improvvisamente una grossa frana: il solo D'Amico, avvertito il pericolo è riuscito a porsi in salvo.

Primo successo salariale dei facchini del grano. Il ministero del Lavoro, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate, ha deciso di rinnoc

Gli assassini di don Beneggi non sarebbero partiti da Milano. Le tracce finora seguite sarebbero quelle di tre operai romani in cerca di lavoro a Casale - Liquidata la macchinosa ipotesi dell'ex partigiano

DALLA REDAZIONE MILANESE. MILANO, 18. — L'ombra che avvolge gli omicidi del parroco di Vermezzo non è ancora diradata. Le notizie che abbiamo potuto raccogliere in questa città, finora non hanno modificato la situazione: vale a dire che tutti gli interrogati che sin dal primo momento si sono posti gli inquirenti rimangono validi. Vi è, tuttavia, qualcosa di nuovo, che non siamo in grado di affermare con certezza ci è parso di poter capire con sufficiente garanzia di avvicinarci al vero durante la lunga sosta da noi fatta stasera nella questura milanese.

NEI GIORNI 28-29 A GENOVA Motoraduno nazionale patrocinato dalla CGIL. Avvincente programma predisposto dalla C.d.L. genovese. GENOVA, 18. — Sabato 28 e domenica 29 agosto si svolgerà a Genova, organizzato dalla locale Camera Confederale del lavoro e confederazione della CGIL, un grande motoraduno nazionale denominato «I. Trofeo del lavoro».

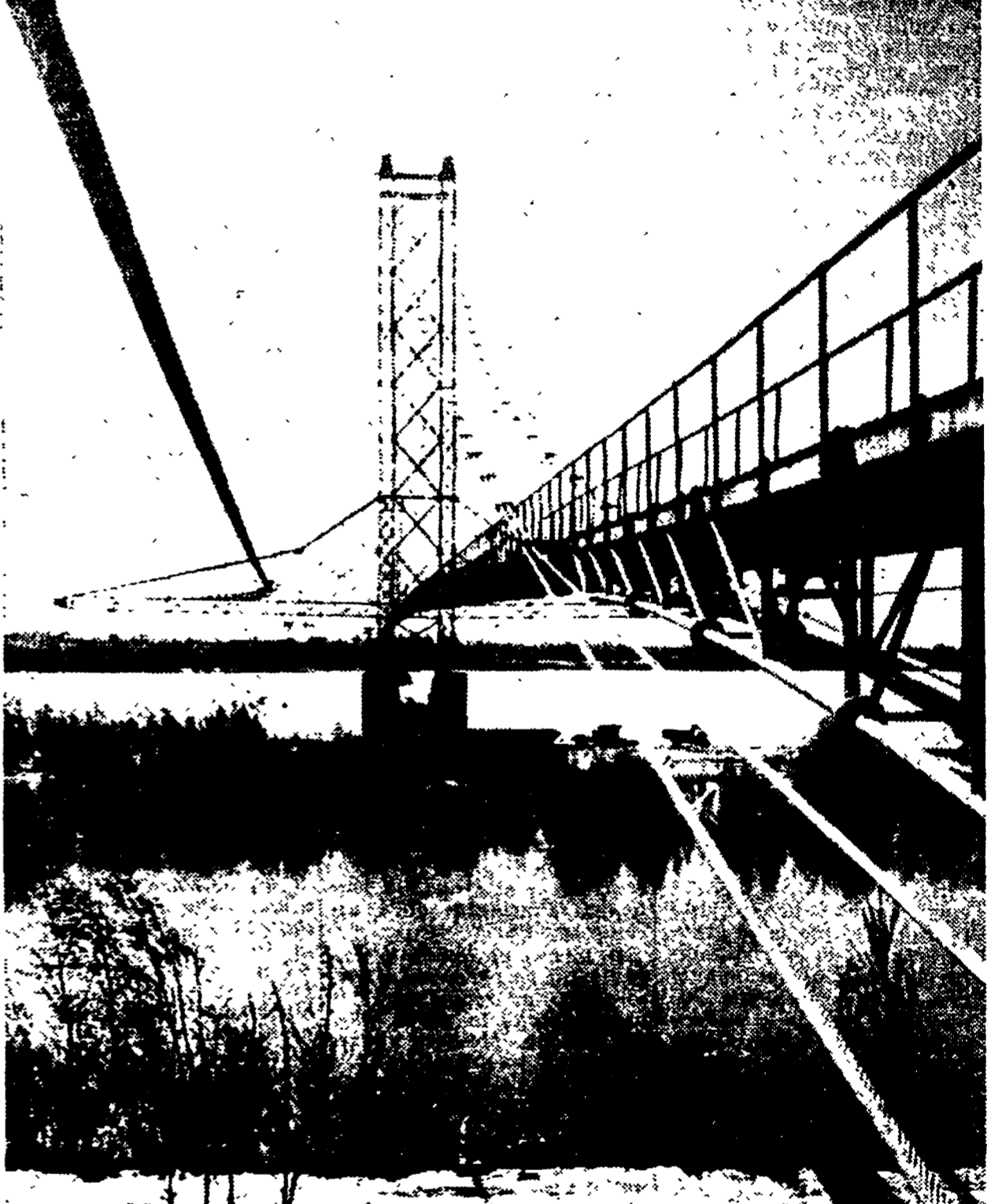
La presunta suicida ritrovata a Genova. GENOVA 18. — Si è presentata giovedì pomeriggio in questura una donna che si diceva essere stata abbandonata dalla propria amata, lasciando all'istante una lettera di addio.

IMPRESSONANTE SUICIDIO A MILANO Si strozza tirando la corda con un piede. MILANO 18. — Un singolare suicidio ha effettuato la scorsa notte il 54 anni cineso Chen Ju Chuan di cui anni, venditore ambulante di cravatte e borsette nella nostra città.

# USCITI DALL'ABISSO



VERONA (Verona) — Il professor Mauceri (a destra) uno dei dirigenti della spedizione di giovani speleologi triestini che ha toccato il fondo dell'abisso del Mont' Lessini a 370 metri di profondità, subito dopo l'uscita dalla gigantesca caverna. E' con lui un altro componente della spedizione, Argio Zigot.



CREMONA — Il nuovo ponte creato sul Po per il metanodotto che da Cortemaggiore trasporta il prodotto a Cremona e a Lodi. Il ponte per il metanodotto è di 950 metri ed è il più lungo di Europa. Esso è sostenuto da tre grandi pilastri: uno per ciascuna riva del Po e il terzo nel mezzo.

# RIPRENDE L'IDILLIO DOPO LA BARUFFA NEL PORTO DI PALERMO

## Si sono rappacificati ieri i "fidanzati per corrispondenza,"

Il giovane non voleva rapire la Panepinto ma esprimerle il suo affetto - La colpa del trabusto sarebbe dello zio della giovane - Chi ha morsicato l'agente di P.S. Catania?

PALERMO, 18. — Inaspettate sposte dei quattro protagonisti, l'episodio ha avuto una versione del tutto nuova: gli atti che agli astanti erano sembrati di violenza erano invece d'amore: ciò che a tutti era sembrato un tentativo di ratto altro non era che un trasporto, incontentibile d'affetto. Ciò che di riprova, aveva avuto era conseguenza di elementi estranei, naturalmente sconosciuti, che si erano intronati nel "incontro".

La zuffa avvenuta lunedì sul molo di Palermo, non è stata causata dal clamoroso rifiuto della ragazza ad accettare il fidanzato, che ella per la prima volta vedeva in viso, e l'omaggio floreale che egli le porgeva, ma da un eccessivo senso di tutela da parte dello zio della fanciulla, il quale si sarebbe ribellato nel vedere il promesso sposo prendere troppo familiarmente sotto il braccio sua nipote. Non tenendo conto di tutto andò lasciato a un'interrogazione da un funzionario di P.S. dello scalo marittimo. Con le ricadute del fascio di fiori of-